

Pure l'Onu ci prende a schiaffi Sui marò restiamo soli

Ban Ki-moon parla di questione bilaterale Ma la Bonino: appoggerà la nostra linea

di ANGELO PERFETTI

Non bastavano gli indiani a prenderci in giro da due anni, ora sul caso marò l'Italia deve incassare altre dichiarazioni contraddittorie (ma sostanzialmente negative) addirittura da parte dell'Onu. In buona sostanza l'indecisione mostrata dall'inizio da parte dei nostri governi (Monti prima, Letta poi) non ha creato solo il danno immediato di non far rientrare i nostri fucilieri di marina in patria, ma ha fatto perdere di autorevolezza al Paese. Tanto che non solo la questione è stata sostanzialmente ignorata dai ministeri degli esteri europei, ma anche ora che si chiede sponda ci troviamo con tiepide aperture da parte di partner Ue e addirittura parziali chiusure dalle Nazioni Unite.

Il pressing

E così la Bonino, invece di fare pressing sul governo indiano, è costretta a fare pressing sul segretario generale dell'Onu per strappargli una promessa di intervento, seppur solo verbale. Lo ha chiarito lo stesso ministro degli Esteri nella sua relazione al Parlamento, quando ha detto che, dietro insistenza italiana, Ban Ki-moon "ha assicurato comprensione e un intervento verso le autorità autorità indiane".

Dal classificare la questione dei marò come un problema bilaterale Italia-India - cioè, nella sostanza, "sono fatti vo-

stri" - Ban Ki-moon avrebbe espresso "sorpresa" per la decisione indiana di ricorrere all'applicazione del Sua Act, la legge antiterrorismo. Sorpresa un po' tardiva, per la verità, visto che da due anni i marò sono trattenuti in India proprio in base a quel capo d'imputazione e a quella legge. Ma come sempre siamo in piena confusione. Nella relazione al Parlamento la Bonino ha espresso "grande rammarico e fortissime perplessità" per aver considerato la questione come bilaterale. Poi però si lancia in una dichiarazione per cui Ue e Nato sono schierate con l'Italia, perché preoccupate dall'uso abusivo di un quadro giuridico che mette a rischio l'intera azione internazionale contro la pirateria". Che Nato e Ue non siano

ostili all'Italia è vero, ma che abbiano abbracciato la nostra causa è tutto da dimostrare. L'Onu poi è particolarmente distante. Tant'è che il ministro Mauro si è lasciato sfuggire

Ottimisti e pessimisti

"L'Onu faccia l'Onu e si ricordi che è" stato grazie a nazioni come l'Italia che si è affermata come cultura del dopoguerra la cultura di condivisione e gestione delle crisi che devono fare insieme altrimenti le crisi producono conflitti". Non la pensa così Giorgio Tonini, capogruppo del Pd nella Commissione Esteri, molto più possibilista: "A me sembra - ha detto - che questa strategia dell'internalizzazione

stia producendo i suoi risultati, al punto che la gaffe di Ban Ki Moon è stato un elemento di accelerazione: ventotto paesi europei e la Nato hanno reagito chiarendo che c'è un problema serio di

natura multilaterale. Io vorrei - ha aggiunto Tonini - che in quest'Aula (il Senato, ndr) uscissimo dalle secche della solita oscillazione tra auto-commiseriazione e velleitarismo. Siamo l'Italia e abbiamo una politica estera, che ha dei punti fermi che per fortuna sono tali dai tempi di Alcide De Gasperi. Ci stiamo muovendo usando le leve giuste: quelle dell'Unione europea, che è il fondamento per ogni paese europeo, della Nato e dell'Onu, in cui si può stare con la schiena dritta perché siamo un paese tra i leader del peacekeeping. I risultati verranno". Non ne è convinto il senatore Stefano Candiani, della Lega Nord: "Da due anni ascoltiamo un

ipocrita mantra dai governi che si sono succeduti sulla vergognosa vicenda dei due fucilieri della marina. Per operare bene nell'interesse dei due Marò e del Paese però", bisognerebbe crederci e a oggi nessun ministro degli esteri ci ha creduto davvero. L'Italia non conta nulla a livello internazionale. Questa è la pagina più oscura della politica estera italiana e porta la firma di Emma Bonino,

Confusione

Il ministro Mauro chiede all'Onu di fare l'Onu
La Lega boccia tutti
Non contiamo nulla nel mondo

